



Relazione sulla performance

2016

1 PRESENTAZIONE	1
2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKOLDER ESTERNI ...	4
2.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
2.2 L'AMMINISTRAZIONE.....	6
2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI.....	9
2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ	14
3 OBIETTIVI RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	16
3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE	16
3.2 OBIETTIVI STRATEGICI.....	17
3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI.....	18
3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	18
4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	20
5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO IN GENERE.....	23
6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	23
6.1 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	23
ALLEGATO 1	

PRESENTAZIONE

L'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), Ente con personalità giuridica di diritto pubblico, è nata nel 2010 con il compito di occuparsi dell'amministrazione e destinazione dei beni sottratti alla criminalità organizzata.

La "Relazione sulla Performance", prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati raggiunti, nel corso dell'anno precedente, rispetto ai singoli obiettivi programmati, concludendo in tal modo il ciclo della performance, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

Nel corso dell'anno 2016 l'opera dell'Agenzia nazionale è stata ulteriormente protesa alla valorizzazione dei beni confiscati in una dimensione inter-istituzionale con il coinvolgimento di quelle Amministrazioni che hanno competenze utili a sostenere l'Ente nelle sue attività ed in particolare di quei soggetti pubblici che devono seguire e valorizzare i beni confiscati ricevuti in destinazione operando con la massima trasparenza, al fine di ridurre i tempi del procedimento di destinazione e migliorando le performance di valorizzazione del patrimonio confiscato.

Sono state, quindi, ulteriormente implementate le procedure di informatizzazione connesse alla "gestione dei beni confiscati" con l'impegno, assunto nei confronti dei propri Stakeholder, di adempiere in modo più efficace al mandato istituzionale che l'ANBSC svolge quale Autorità unica di destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata dando, poi, seguito, con maggiore completezza alle pubblicazioni previste dal D.Lgs. 33/2013 così come modificato ed integrato dal d.lgs. n.97/2016, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", e con l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale previa acquisizione della documentazione prevista dalle diverse norme.

L’Agenzia ha, quindi, continuato a rivolgere le proprie energie per rafforzare gli ambiti di intervento che caratterizzano la propria attività, nella convinzione che lo sviluppo delle risorse umane deve essere uno degli impegni prioritari in quanto fattore fondamentale per la crescita delle persone e dunque dell’organizzazione di un Ente cui sono state affidate delle enormi responsabilità in tema di contrasto ai patrimoni illecitamente accumulati dalla criminalità organizzata.

La presente Relazione sulla performance 2016 – redatta in conformità allo schema di riferimento delineato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche con delibera n. 5/2012 – mostra, a consuntivo, il raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano della Performance 2016 –2018 e nel correlato sistema di misurazione, approvato con Determina Direttoriale n. 1 del 5 dicembre 2016.

L’annunciata riforma dell’Agenzia nazionale contenuta nelle diverse proposte di legge concernenti la modifica al “Codice antimafia” poi confluite nell’Atto Senato n. 2134 in corso di esame presso la Camera dei Deputati, interviene sui diversi aspetti della disciplina modificando radicalmente il predetto codice e, nello specifico incide definitivamente sull’assetto organizzativo e funzionale dell’Agenzia. Ad oggi, tuttavia, permane una struttura organizzativa precaria caratterizzata da personale in posizione di comando/distacco/ fuori ruolo ai sensi dell’art. 113 bis commi 2 e 3 D.lgs 159/2011 e ss.mm.ii., ancorata a situazioni di instabilità per il continuo turnover del personale che hanno impedito, oggettivamente, di sviluppare appieno il ciclo della Performance secondo le linee previste dal D.Lgs. 150/2009.

Ferme restando le difficoltà oggettive già evidenziate, la relazione nel suo insieme evidenzia i risultati positivi raggiunti sia in termini di performance istituzionale che individuale.

Per le predette considerazioni, anche per l’anno 2016 il presente documento più che “Relazione sulla performance” va inteso come un “resoconto delle attività” redatto secondo il citato schema di riferimento, ma non contenente per intero gli elementi ivi precisati posto che, come rappresentato, la presenza di personale in servizio, tutto in posizione di comando o distacco, in una fase di sviluppo dell’Ente, caratterizzato da un quadro normativo emergenziale e mai definito, hanno impedito, oggettivamente, all’Agenzia di sviluppare appieno il ciclo della Performance secondo le linee previste dal D.Lgs. 150/2009 ed in particolare –Il mancato consolidamento dei profili organizzativi ed il turnover del personale hanno impedito, per l’anno di riferimento, la progettazione e la messa a punto del sistema di controllo di gestione, indispensabile per mettere a regime la

performance attraverso reporting infrannuali che restituiscano parametri oggettivi di valutazione.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Come già evidenziato nelle precedenti edizioni della relazione, l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) è stata istituita con il decreto-legge 4 febbraio 2010, n.4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n.50. È un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia organizzativa e contabile ed è posto sotto la vigilanza del Sig. Ministro dell’Interno che, con direttiva del 16 maggio 2012, ha individuato gli ambiti e le modalità di esercizio della citata vigilanza.

In base all’art. 110, comma 3, del D. Lgs. 159/2011, l’Agenzia è, quindi, sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni.

Tra i compiti dell’ANBSC rientra lo svolgimento del ruolo di “cabina di regia nazionale” per l’orientamento delle istituzioni e della società civile al fine di restituire alla collettività nel più breve tempo possibile i beni sottratti alla mafia.

Inoltre l’Agenzia ha il compito di vigilare sull’effettiva utilizzazione del bene destinato alla collettività e, nel caso in cui non venga tenuto conto della finalità prevista per quel bene, di disporre la revoca del trasferimento e la nomina di un commissario con poteri sostitutivi. Il potere di assegnare i beni resta nelle mani degli Enti territoriali. I soggetti pubblici devono, infatti, costantemente seguire e valorizzare i beni ricevuti in destinazione, operando nella massima trasparenza; trasparenza che deve caratterizzare anche l’attività di tutti coloro che operano fin dal sequestro sui beni sottratti alla criminalità.

Gli stakeholder dell’Agenzia nazionale, intesi come i soggetti portatori di interesse in relazione ai compiti istituzionali dell’Ente, sono suddivisi in tre categorie:

- Personale in servizio
- Fornitori di beni/servizi
- Referenti istituzionali e Utilizzatori/Beneficiari dei servizi.

In tale ultima “categoria” si individuano:

- ✓ amministrazioni statali;
- ✓ agenzie fiscali, università statali;
- ✓ enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse;
- ✓ enti Locali;
- ✓ associazioni, comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
- ✓ comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- ✓ associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni;
- ✓ enti pubblici aventi tra le altre finalità istituzionali anche quella dell'investimento nel settore immobiliare, associazioni di categoria che assicurano maggiori garanzie e utilità per il perseguimento dell'interesse pubblico, fondazioni bancarie;
- ✓ il personale delle Forze armate e il personale delle Forze di polizia che può costituire cooperative edilizie ai sensi del D. Lgs. 159/2011 art. 48, comma 6;
- ✓ società, imprese pubbliche o private, cooperative di lavoratori dipendenti delle imprese confiscate. L'operato dell'Agenzia viene reso pubblico attraverso il proprio sito istituzionale atto a garantire la trasparenza e diffondere tra i soggetti interessati il contenuto delle proprie attività, consapevole del ruolo fondamentale che il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata riveste per la società civile.

L'Agenzia, infine, è chiamata a confrontarsi nel quadro internazionale con l'armonizzazione delle normative, quanto meno a livello comunitario, in tema di confische dei patrimoni alla criminalità organizzata che, ormai da tempo, ha rivolto le sue attenzioni in particolare agli investimenti nei paesi dell'est europeo.

Nel corso del 2016 sono state ulteriormente intensificate le relazioni per l'interscambio informatizzato dei dati relativi ai diversi provvedimenti patrimoniali di prevenzione (sequestri, dissequestri, confische, revoche impugnazioni, etc) con il Ministero della Giustizia a seguito dell'avvenuto completamento, dal punto di vista strutturale, del sistema informativo dell'Agenzia denominato “ReGIO” (Realizzazione di un sistema per la Gestione

Informatizzata ed Operativa delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), che costituisce l'interfaccia di ricezione dei dati provenienti dalla Banca Dati Centrale del Ministero della Giustizia. Ma, tanto ancora andrà realizzato, specie da parte del Ministero della Giustizia, al fine di consentire un completo sistema integrato che tenga conto anche delle confische c.d. penali (ex art. 12 sexies) e delle confische decise dagli Uffici giudiziari non aventi sede nelle regioni dell'Italia meridionale ossia delle regioni del cd "obiettivo convergenza" (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia).

La banca dati del citato sistema informativo denominato "ReGIO", è stata, poi, implementata nel corso del 2016 attraverso la piattaforma telematica denominata "OpenReGIO" che ha consentito una riorganizzazione ed innovazione dei processi operativi di competenza dell'ANBSC estendendo la possibilità del sistema informatico dell'Agenzia di cooperare via web con i coadiutori, i nuclei di supporto e gli Enti territoriali.

L'attività di raccolta e analisi dei dati ha, quindi, posto le basi per sviluppare il sistema informatico la cui implementazione è fondamentale per l'attività dell'Agenzia.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

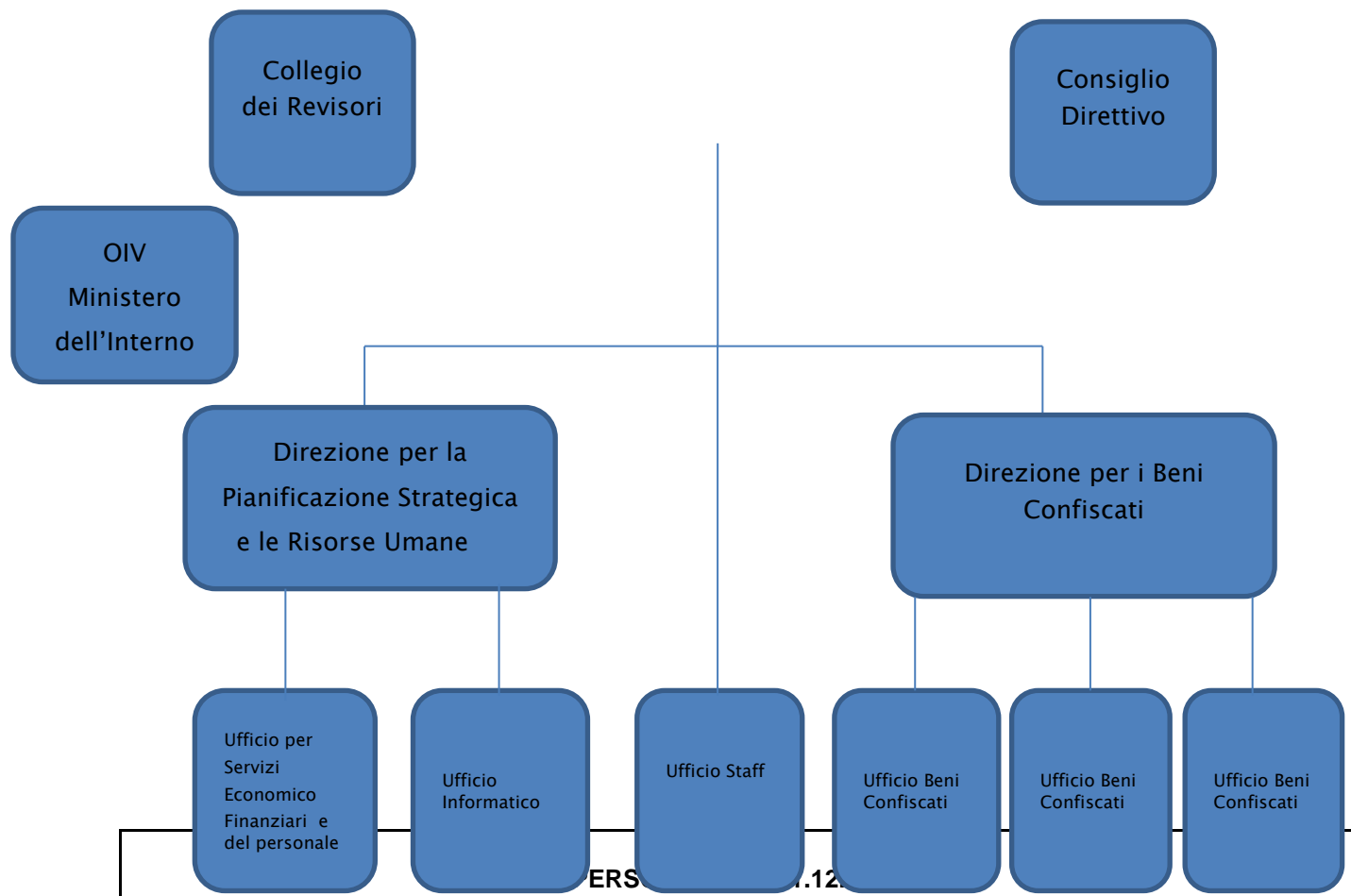
GLI ORGANI ED IL PERSONALE IN SERVIZIO

L'art. 1 del decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, ha istituito l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) con l'obiettivo di razionalizzare il sistema complessivo di gestione e di destinazione dei beni sequestrati e poi confiscati alla criminalità organizzata.

Ha la sede principale a Reggio Calabria. Nel tempo sono state istituite le sedi secondarie a Roma nel mese di luglio 2010, a Palermo nel mese di marzo 2011, a Milano nel mese di dicembre 2011, a Napoli nel mese di aprile 2012 ed è organizzata secondo l'organigramma rappresentato in tavola 1, vigente dal 1° aprile 2014. Il personale in servizio al 31/12/2016 è raffigurato nella tavola 2.

Tavola 1





PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'ANBSC					
		NUM.	DBSC	DPSRU	UFFICIO STAFF
DIRIGENTI	1° FASCIA				
	2° FASCIA	3*	2**	1	
TOTALI DIRIGENTI		3	2	1	
AREA III	F1	17	14	3	
	F2	6	5	1	
	F3	10	10		
	F4	9	7	1	1
	F5	4	3	1	
	F6	7	4	2	1
TOTALE AREA III		53	43	8	2
AREA II	F1	0			
	F2	10	3	4	3
	F3	13	12	1	
	F4	19	18	1	
	F5	4	2	2	
	F6	1	1		

TOTALE AREA II	<u>47</u>	<u>36</u>	<u>8</u>	<u>3</u>
TOTALE	103	81	17	5

*2 con incarico di responsabili di Direzione

** operanti in regime di diritto pubblico

Delle 103 unità di personale in servizio al 31.12.2016, n. 27 sono soggette al regime di diritto pubblico, in quanto appartenenti alla carriera prefettizia ed alle diverse forze di polizia.

8

LE RISORSE FINANZIARIE

La copertura degli oneri derivanti dall'istituzione e dal funzionamento dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 159/2011 è assicurata dai trasferimenti da parte dello Stato connessi all'espletamento dei compiti istituzionali previsti dalla norma istitutiva

Nella tabella di seguito riportata sono, quindi, esposti i dati relativi alla gestione 2016

Dati Bilancio Consuntivo 2016		
	Entrate	Uscite
Correnti	€. 4.962.721,75	€. 3.636.046,46
In conto capitale	€. 200.000,00	€. 88.777,72
Partite di giro	€. 16.557.887,99	€. 16.557.887,99
Totale	€. 21.720.609,74	€. 20.282.712,17
Avanzo di amministrazione gestione competenza anno 2016		€. 1.437.897,57
Totale generale		€. 21.720.609,74

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Lo scrivente riveste l'incarico di Direttore dell'Agenzia dal 15 maggio 2017, mentre il Consiglio Direttivo è stato nominato con DPCM dell'1 dicembre 2014 integrato con DPCM del 9 maggio 2017, infine la nomina del Collegio dei Revisori si è perfezionata nel corso del 2015 con DM del 31 marzo 2015.

Anche il Piano della Performance 2016 è stato condizionato da difficoltà di natura operativa connesse alla mancata emanazione dei regolamenti previsti dall'art. 1 c.193 della legge 228/2012, nonché alla peculiarità di un Ente di nuova istituzione che si trova, ancora oggi, ad operare con personale esclusivamente in posizione di comando, distacco e fuori ruolo.

Di seguito si riporta un sintetico quadro delle diverse aree strategiche individuate nel Piano della Performance 2016-2017, rimandando al capitolo 3 l'illustrazione degli output realizzati.

1° ASSET STRATEGICO	2° ASSET STRATEGICO
<p>Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.</p> <p>Realizzazione di un progetto integrato, anche di tipo informatico, che migliori la performance dell'Agenzia in termini di gestione e destinazione dei beni confiscati, sviluppando tra tutti i soggetti a vario titolo ininteressati al processo di restituzione alla pubblica fruizione dei beni.</p>	<p>Informatizzazione struttura, gestione risorse umane e finanziarie.</p> <p>Definire il funzionamento amministrativo della struttura ancora in fase di rimodulazione, favorendo il potenziamento delle attività, anche informatiche, finalizzate a razionalizzare, ed ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali. Adempiere a tutti gli obblighi in materia di trasparenza quale obiettivo delineato del nuovo decreto legislativo 97/2016</p>

In particolare in merito al 1° asset che concerne l'attività strategica dell'Ente, va segnalato che la Corte dei Conti- Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle

Amministrazioni dello Stato con Deliberazione 23 giugno 2016, n.5/2016/G intitolata “L’amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e l’attività dell’Agenzia Nazionale (ANBSC)” ha evidenziato delle criticità nella gestione dell’ANBSC e fornito delle indicazioni operative da porre in essere:

1. Adozione di atti di indirizzo e linee guida;
2. Incremento delle iniziative di collaborazione con Enti ed associazioni;
3. Potenziamento dell’ANBSC, anche tramite le azioni previste nei DEF;
4. Rivalutazione del ruolo dei Nuclei di supporto presso le Prefetture;
5. Implementazione del sistema informativo Re.G.I.O. al fine di:
 - a. Pubblicazione degli Open data;
 - b. Completo monitoraggio del patrimonio gestito in termini numerici e di valore;
 - c. Riduzione dei termini procedurali di destinazione dei beni.

Al fine di aggredire le criticità evidenziate, ma già analizzate e monitorate da parte di questa ANBSC, sono già state redatte, nel secondo semestre del 2016, le Linee Guida e portate all’attenzione del Consiglio Direttivo. Attesa l’importanza strategica che tale provvedimento riveste per l’attività dell’ANBSC, oltre che per la regolamentazione dei rapporti con l’Autorità Giudiziaria, il Consiglio Direttivo ha richiesto degli approfondimenti tematici, fissando degli incontri dedicati.

In relazione al punto 2 si rappresenta che sono state avviate intese con l’Agenzia del Demanio per definire gli accordi finalizzati alla gestione del Patrimonio immobiliare mantenuto al patrimonio dello Stato e destinato all’autofinanziamento dell’ANBSC e sono state approvate diverse convenzioni/protocolli d’intesa con:

- l’Agenzia delle Entrate per la realizzazione di relazioni di stima su beni immobili e per la regolarizzazione catastale dei beni sequestrati e confiscati;
- il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai fini della valutazione di interesse culturale e della stima del valore economico dei beni immobili e mobili destinati alla vendita;
- Unioncamere che ha come obiettivo il pieno accesso e supporto, per l’utilizzo dei dati camerali da parte dell’ANBSC per il sostegno alle attività di gestione e pianificazione della destinazione delle aziende confiscate.

In merito al potenziamento dell’ANBSC è stato ammesso a finanziamento nel Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014–2020 – ASSE 2 – Azione 2.1.1 – il progetto “Intervento di sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”. La stesura del progetto è avvenuta in partenariato con l’Agenzia per la Coesione Territoriale e si è in procinto di stipulare la relativa convenzione con l’autorità di Gestione competente per l’inizio delle

attività realizzative e l'erogazione dei fondi. Si tratta di un importante programma di potenziamento quantitativo e qualitativo delle risorse umane a disposizione dell'ANBSC che, nel corso del biennio 2017/18, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo codice antimafia, doterà l'Agenzia di risorse umane su tre livelli: 50 risorse aggiuntive distribuite sul territorio e distinte fra operatori data entry, professionisti dei rami legale - aziendale - tecnico, altissime professionalità in grado di fornire servizi di due-diligence aziendale per i casi di elevata complessità

Relativamente alla rivalutazione del ruolo *dei Nuclei di supporto presso le Prefetture*, che potranno accedere ad una sezione dedicata della piattaforma *OpenRegio* di seguito illustrata, è stato elaborato d'intesa con il Dipartimento della P.S. - autorità di gestione del Programma Operativo Nazionale - PON Legalità 2014-2020 uno schema di progetto che le Prefetture delle Regioni Obiettivo Convergenza potranno presentare ai fini del potenziamento dei rispettivi Nuclei di supporto (progetto modulare e complementare rispetto a quello di potenziamento dell'ANBSC).

Sono state avviate, altresì, le attività inerenti la realizzazione degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale d'azione sui beni confiscati: in adesione alle proposte programmatiche esposte nella audizione del 3 luglio 2014 presso la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, è stato attivato un rapporto con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di individuare modalità di impiego dei Fondi Europei per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità.

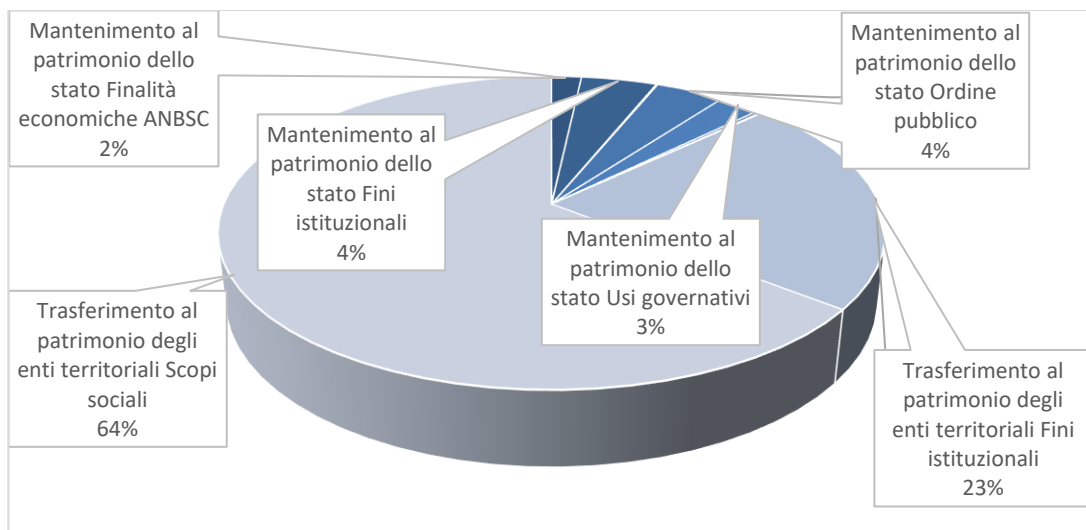
Al fine di dare una mitigazione alle ulteriori criticità individuate nella citata relazione e al fine di migliorare le performance dell'Agenzia, è stata realizzata una piattaforma denominata Open ReGIO (www.openregio.it) che estende le capacità del sistema ReGIO con funzionalità di cooperazione via web tra l'Agenzia, i coadiutori, i nuclei di Supporto e gli Enti territoriali, allo scopo di consentire a tutti i partner di interagire in un ambiente controllato cooperando in un unico ambiente verticale integrato. Il progetto è stato avviato nel gennaio del 2016 e il funzionamento, in via sperimentale, varato nel mese di settembre successivo. In particolare, nell'attesa dell'avvio e del completamento di un più vasto progetto di realizzazione di un sistema integrato di Open Data relativo ai beni confiscati, finanziato dal PON Legalità 2014-2020 e che vedrà la partecipazione di tutte le amministrazioni a vario titolo interessate alla gestione amministrativa dei beni (Registri camerali, Pubblico Registro automobilistico, Catasto, Conservatorie Immobiliari AGEA, Equitalia Giustizia), questa ANBSC ha pubblicato, per mezzo della citata piattaforma Open ReGIO, una apposita sezione, denominata "*Infoweb beni confiscati*" dedicata alla fruizione ed al reperimento di dati disaggregati relativi agli immobili ed alle aziende destinati o in gestione.

Nello specifico i dati che seguono sono relativi alle destinazioni effettuate nel corso dell'anno 2016

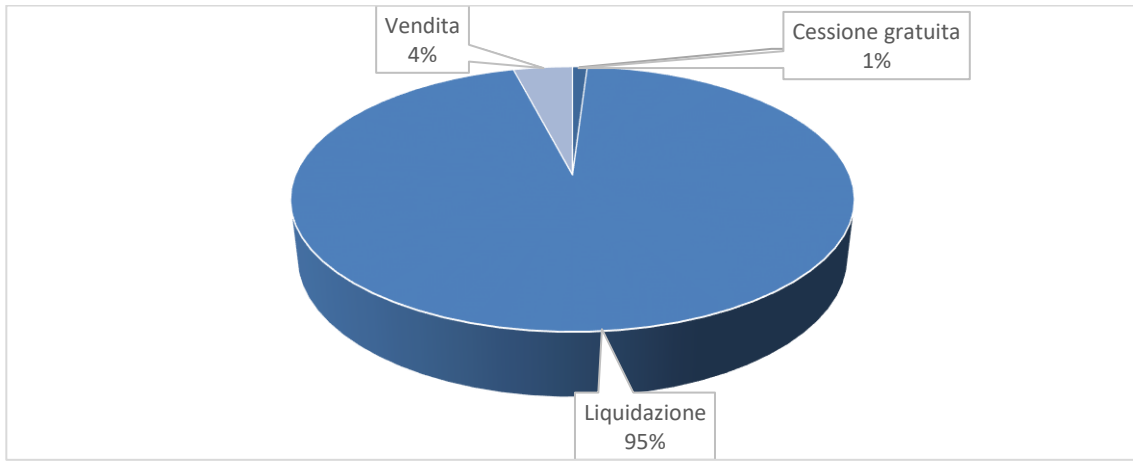
Beni confiscati deliberati per la destinazione dal Consiglio Direttivo nell'anno 2016	Beni Aziendali	Beni Mobili registrati	Beni immobili	Totale complessivo
	99	632	1098	1829

Relativamente alle tipologie *di destinazione degli Immobili dei beni aziendali e dei beni mobili previste* dal D.lgs. 159/2011 (Codice Antimafia) per l'anno 2016 la situazione è la seguente

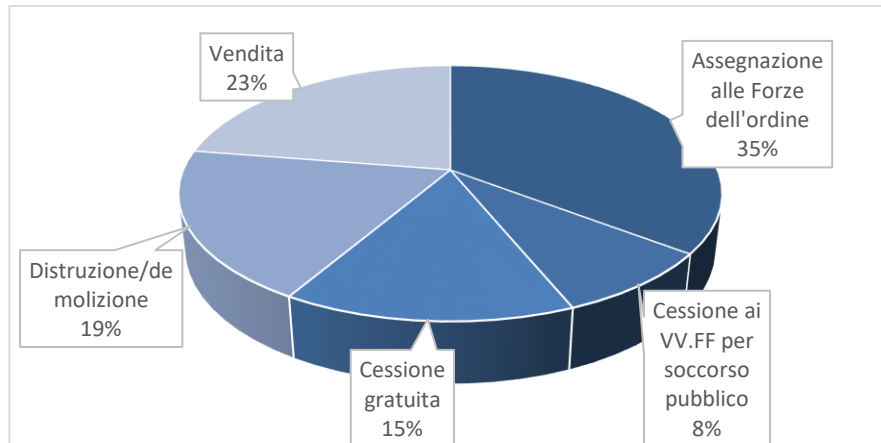
Destinazione immobili



Destinazione Aziende



Destinazione beni mobili registrati



- ***Per cessione gratuita si intende destinazione ad Enti locale ed associazioni***

2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Ad oggi, sono vigenti i regolamenti previsti dall'art. 113, c. 1, lett. a), b) e c) del Decreto Legislativo n. 159/2011, ossia quelli concernenti rispettivamente:

- l'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia;
- la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia, assicurandone la separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati;
- i flussi informativi necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti all'Agenzia nonché le modalità delle comunicazioni, da effettuarsi per via telematica, tra l'Agenzia e l'autorità giudiziaria.

Tali regolamenti, tuttavia, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, c. 193, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, c.d. "Legge di stabilità di 2013", dovevano essere modificati con le procedure ivi previste, entro il 30 giugno 2013, per adeguarli alle modifiche normative introdotte dall'art. 1, commi da 189 a 192, della medesima Legge.

Difatti, l'annunciata riforma dell'Agenzia nazionale che ha portato diversi disegni e proposte di legge poi confluite nell'attuale Atto Senato n. 2134, in corso di ratifica presso la Camera dei Deputati, interviene sui diversi aspetti della disciplina modificando radicalmente il codice antimafia, nello specifico intervenendo definitivamente sull'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia, fermo restando che a tutt'oggi permane una struttura organizzativa precaria caratterizzata da personale in posizione di comando/distacco/ fuori ruolo ai sensi dell'art. 113 bis commi 2 e 3 D.lgs 159/2011 e ss.mm.ii., ancorata a situazioni di instabilità per il continuo turnover del personale che hanno impedito, oggettivamente, di sviluppare appieno il ciclo della Performance secondo le linee previste dal D.Lgs. 150/2009.

In assenza, quindi, di un quadro regolamentare di riferimento, l'Agenzia soffre delle concrete difficoltà connesse ai tempi necessari per l'acquisizione delle esigue risorse umane previste. In particolare i tempi necessari all'approvazione della cennata riforma, il quadro finanziario ancora nel complesso incerto e la riluttanza delle PP.AA. e degli enti pubblici economici a concedere il nulla osta al proprio personale che chiede di prestare servizio presso l'Agenzia, limitano il reclutamento e l'acquisizione in posizione di comando, distacco e fuori ruolo.

La predisposizione del piano della performance è stata, dunque, condizionata dal sottodimensionamento del personale in servizio rispetto alla dotazione organica (3 unità di livello dirigenziale presenti su 7 previste e 100 unità non dirigenziali su 123) quindi, oltre agli obiettivi individuali assegnati, ha assunto particolare rilevanza il contributo assicurato

da ciascuno alla performance complessiva dell'Amministrazione, ed inoltre l'analisi dei dati sulla performance individuale per l'anno 2016 ha permesso di valutare gli elementi di criticità su cui intervenire.

Sotto il profilo delle opportunità, una volta che l'Ente potrà contare su una struttura consolidata, si potrà dare ulteriore slancio alle attività, già in corso, finalizzate alla restituzione alla collettività dei patrimoni sottratti alle mafie in modo da ottenere un riutilizzo per fini istituzionali e sociali.

Ulteriormente si potrà dare attuazione al disposto dell'art. 48, comma 3, lett. b) del D. Lgs. 159/2011 che prevede la possibilità di mantenere i beni immobili al patrimonio dello Stato e, previa autorizzazione del Ministro dell'interno, utilizzarli dall'Agenzia per finalità economiche ossia per l'autofinanziamento dell'Ente.

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica che a partire dal mandato istituzionale si sviluppa in

- ✓ aree strategiche;
- ✓ obiettivi e piani operativi ;
- ✓ obiettivi individuali.

16

Le aree strategiche sono state articolate in relazione alle attività dell'ANBSC:

- 1) Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- 2) Informatizzazione strutture, gestione risorse umane e finanziarie,
- 3) Anticorruzione, trasparenza e controllo di gestione.

Si illustra di seguito l'Albero della Performance presentato nel Piano 2016–2017

MANDATO ISTITUZIONALE

1. acquisizione di tutti i/le dati/informazioni relativi ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nonché dei relativi procedimenti di sequestro e confisca con conseguente analisi degli stessi dati/informazioni funzionali alla migliore gestione del bene (comune a fase ante e post confisca definitiva);
2. ausilio dell'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso di procedimenti penali e di prevenzione;
3. amministrazione dei beni dopo la confisca di I grado;
4. amministrazione ed attività di programmazione assegnazione e destinazione dei beni in confisca definitiva;
5. attività di monitoraggio dei beni post destinazione.

INTERPRETAZIONE DEL MANDATO

(OUTCOMES)

1. Innescare un processo virtuoso che consenta la tempestiva assegnazione dei beni definitivamente confiscati, promuove l'ottimizzazione dell'utilizzo dei beni/aziende già in fase di confisca di primo grado al fine di consentire il miglior reimpiego a fini istituzionali o sociali dei patrimoni sottratti alla criminalità organizzata;
2. Favorire la standardizzazione delle procedure ed i rapporti con l'Autorità giudiziaria ed i coadiutori.

Si rimanda, poi, alla tabella riportata al successivo punto 3.2 per l'albero della Performance con la valutazione sugli obiettivi raggiunti.

3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

In questa sezione vengono presentati i risultati raggiunti per gli obiettivi strategici, i dati sono presentati per area di riferimento:

AREA/ASSET STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	CONSEGUIMENTO
Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	Realizzazione di un progetto integrato, anche di tipo informatico, che migliori la performance dell'Agenzia in termini di gestione e destinazione dei beni confiscati, sviluppando tra tutti i soggetti a vario titolo ininteressati al processo di restituzione alla pubblica fruizione dei beni.	Certezza del numero dei beni destinati e delle procedure in gestione	Pur in assenza dell'indispensabile collegamento tra i sistemi informatici dell'ANBSC e del Ministero della Giustizia i dati sono stati acquisiti, spesso in formato cartaceo.
Realizzazione di un progetto integrato, anche di tipo informatico, che migliori la performance dell'Agenzia in termini di gestione e destinazione dei beni confiscati, sviluppando tra tutti i soggetti a vario titolo ininteressati al processo di restituzione alla pubblica fruizione dei beni.		Integrazione del sistema informatico esistente con ulteriori app e piattaforme informatiche	L'ausilio è stato fornito, ogni qual volta richiesto anche in assenza di precise linee guida che dettagliano su scala nazionale l'attività di supporto dell'ANBSC.
		Utilizzo della conferenza dei servizi anche in attuazione del D.lgs. 127/2016	Nel corso del 2016 è stata più volte utilizzata la conferenza dei servizi per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse, tramite piattaforma telematica.

		Condivisione dei dati con coadiutori, PA, Enti Locali e Nuclei di supporto	Abilitazione di tutti i coadiutori alla piattaforma informatica
		Pubblicazione dei dati di destinazione sul web dal 2013 e degli open data relativi alle procedure di tutte le aree ed ai beni delle Aree Calabria, Puglia, Campania e Centro Italia	Pubblicazione dati
Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza		Sviluppo organizzativo dei sistemi informatici e autonomia nella gestione	Anche nel corso del 2016 l'attività di implementazione dei dati sul sistema informatico di "gestione dei beni confiscati" enominato "Regio" è proseguita costantemente. Si continua , tuttavia ad attendere che i sistemi informatici del Ministero della Gustizia entrino definitivamente in funzione per avviare modalità di interscambio telematico dei dati disponibili. Le rimanenti incombenze dell'ufficio informatico sono state realizzate in corenza con gli obiettivi fissati.
Definire il funzionamento amministrativo della struttura ancora in fase di rimodulazione, favorendo il potenziamento delle attività , anche informatiche, finalizzate a razionalizzare, ed ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali. Aggiornamento del Piano Triennale sulla Trasparenza, dei contenuti pubblicati sul portale e affinamento procedure acquisizione dati.	Definire il funzionamento amministrativo della struttura ancora in fase di rimodulazione, favorendo il potenziamento delle attività, anche informatiche, finalizzate a razionalizzare, ed ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali. Aggiornamento del Piano Triennale sulla Trasparenza, dei contenuti pubblicati sul portale e affinamento procedure acquisizione dati.	Impiego delle risorse economico-finanziarie e sviluppo delle risorse umane e Sicurezza sui luoghi di lavoro	Le risorse finanziarie sono state regolarmente impiegate nel rispetto delle prevision normative.
		Predisposizione documentazione e realizzazione attività in materia di trasparenza	La documentazione predisposta è stata pubblicata sul portale "Amministrazione trasparente" dell'Agenzia.

3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi riportati nella tabella 3.2 sono presentati per area di riferimento.

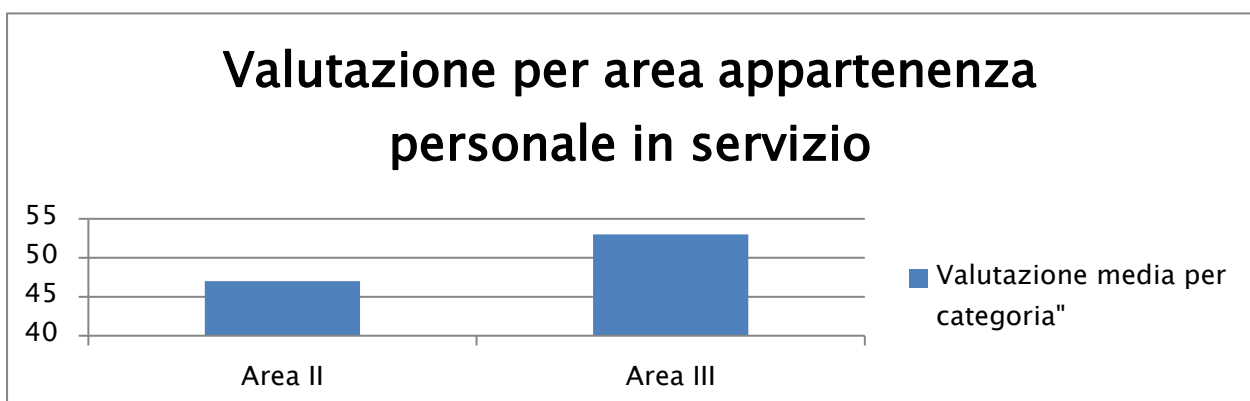
3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

Nel piano della performance 2016, ad eccezione che per il personale di livello dirigenziale, non sono stati previsti obiettivi individuali, fermo restando che nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) è previsto che la performance individuale sia legata alla performance organizzativa, definita in riferimento sia al grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi previsti nel Piano triennale della Performance per ogni ufficio, sia alle competenze professionali e organizzative individuali.

La performance, relativamente al personale non dirigente, è, pertanto, valutata sulla scorta delle competenze e dei comportamenti osservati (80%) ed in ragione del conseguimento degli obiettivi da parte dell'Ufficio di appartenenza (20%).

Occorre però premettere che il sistema matura in un contesto caratterizzato da un quadro ordinamentale non ancora completo, in quanto definito in un momento in cui l'Agenzia Nazionale, ed in particolar modo le poche risorse dirigenziali presenti, con sforzi rilevanti, hanno assicurato l'avvio di importanti linee di attività istituzionali.

Nel fare riferimento, per gli esiti degli obiettivi, ai principali risultati evidenziati nei paragrafi precedenti, si evidenzia che il “premio della performance” per il personale non dirigenziale in servizio presso l'ANBSC nel corso dell'anno 2016 verrà corrisposto entro la fine del corrente anno.



4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

I trasferimenti statali per l'anno ammontano ad €. 5.162.128,00 e costituiscono la quasi totalità delle **ENTRATE** dell'Ente fatta eccezione per €. 593,75 di altre entrate.

Per quanto attiene alle **USCITE** si evidenzia che, anche, per l'anno 2016 è stato istituito un unico centro di responsabilità.

Si riporta, di seguito, la tabella riepilogativa delle spese impegnate nel 2016:

Titolo I USCITE CORRENTI	
<i>Funzionamento</i>	
Uscite per Organi Ente	€. 232.500,00
Oneri per personale in servizio	€. 2.793.951,52
Uscite per acquisto di beni e servizi	€. 316.427,55
<i>Interventi diversi</i>	-
Oneri tributari	€. 173.177,34
Oneri finanziari	€. 12.000,00
Rimborsi Erario ex art. 8 D.L. 95/2012	€. 108.050,05
Totale Titolo I USCITE CORRENTI	€. 3.636.046,46
Titolo II Uscite CONTO CAPITALE	-
Acquisizione beni e attrezzature durevoli	€. 88.777,72
TOTALE Titolo II Uscite Conto capitale	€. 88.777,72
Titolo IV Partite di giro	-

Uscite aventi natura di partite di giro	€. 16.557.887,99
TOTALE Titolo IV Partite di giro	€. 16.557.887,99
Riepilogo titoli	-
<i>Titolo I Uscite Correnti</i>	€. 3.636.046,46
<i>Titolo II Uscite Conto capitale</i>	€. 88.777,72
<i>Titolo IV Partite di giro</i>	€. 16.557.887,99
TOTALE USCITE	€. 20.282.712,17

Le uscite complessive di parte corrente per l'anno 2016 ammontano, quindi, ad €. **3.636.106,46** e risultano suddivise in :

- €. 3.342.879,07 per spese di funzionamento
- €. 293.227,39 per interventi diversi

Per quanto riguarda la *composizione delle spese di funzionamento* si ha seguente ripartizione:

- €. 2.793.951,52 per *spese del personale* in attività di servizio e concernenti competenze fisse ed emolumenti accessori (compenso per lavoro straordinario, buoni pasto, missioni, premi per le performance individuali e di unità organizzativa)
- €. 316.427,55 per *l'acquisto di beni di consumo e di servizi*
- €. 232.500,00 riferiti ad *uscite / impegni per gli Organi dell'Ente*

Al 31.12.2016 il personale in servizio presso l'ANBSC era di n. 103 unità di cui n. 1 in organico e n. 102 in posizione di comando, distacco e fuori ruolo.

Relativamente agli oneri per *l'acquisto di beni di consumo e di servizi*, va osservato che la spesa complessiva riferita all'anno 2016 è comprensiva di tutti gli impegni assunti per il funzionamento delle sedi di Reggio Calabria, Roma, Palermo, Milano e Napoli.

Per l'esercizio 2016 la composizione di tale spesa risulta costituita fondamentalmente da:

- Spese acquisto beni e servizi diversi €. 60.457,75 che costituisce il 19,11% degli impegni:
- spese per fitto locali e funzionamento uffici (fitti, spese per l'illuminazione, telefonia, riscaldamento, condizionamento e pulizie) €. 234.219,35 pari al 74,02%:
- spese per consulenze ad esperti esterni; co.co.co, co.co.pro. per € 0,00;
- spese per funzionamento automezzi (premi assicurativi, buoni benzina ecc.) per €. 12.045,98 pari all'3,80%:
- spese per studi, progettazioni, rappresentanza e pubblicità per €. 521,47 pari allo 0,17%:
- spese per la sicurezza sui luoghi di lavoro per €. 9.183,00 pari al 2,90%.

Da quanto precede discende che la gestione 2016 presenta risultati di bilancio positivi e l'esercizio è stato chiuso con un avanzo di amministrazione.

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO IN GENERE

Tra i principi generali contenuti nel D.lgs. 150/2009 (art. 1) vi è il riferimento alle pari opportunità che rappresenta un elemento di innovazione come strumento di condizione di tutela femminile per l'efficienza organizzativa. Si riporta di seguito la tabella relativa al numero complessivo del personale in servizio al 31 dicembre 2016 distinto tra personale e dirigenti, si evidenzia il dato numerico tra maschi e femmine.

Personale in servizio al 31 dicembre 2015					
Personale		Dirigenti		Totale	
Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
45	55	1	2	46	57

23

Formazione

La tabella di seguito riportata evidenzia l'attività di formazione del 2016 suddivisa per tipologia attività formativa, numero di attività espletate e numero dei partecipanti.

Attività Formativa	Esterna/Interna	Nr. Partecipanti
Lezioni/Master	1(E)	70(di cui nr. 34 donne)
Corsi	1 (E)	21 (di cui nr.15 donne)

L'attività formativa per l'anno 2016 è stata finalizzata alla formazione e aggiornamento del personale in relazione gestione dei beni Confiscati

La prevista rilevazione sul benessere organizzativo non è stata svolta anche per il 2016 a causa del turnover del personale. Infatti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 ben dieci unità di personale hanno cessato la posizione di comando a fronte, tuttavia di undici ingressi. Il costante ricambio di personale rappresenta, invero, un problema rilevante per l'Agenzia, continuamente impegnata nell'attività formativa che sottrae però, energie e tempo al raggiungimento degli scopi dell'Ente.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il ciclo di gestione della Performance non è ancora del tutto armonizzato con il D. Lgs. 150/2009, per le motivazioni esplicitate in premessa.

Difatti, gli istituti introdotti dal citato D.lgs.vo 150/2009 al momento sono difficilmente assoggettabili all'ANBSC, che presenta una realtà organizzativa ancora fondata su personale in posizione di comando comando/distacco/ fuori ruolo.

Tenuto conto della circostanza del citato elevato turnover del personale in posizione di comando comando/distacco/ fuori ruolo la consistenza del personale al 31 dicembre 2016, è rappresentata dalla seguente tabella:

TIPO PERSONALE	Ruolo	Fuori ruolo	Comando	Totale
Dirigenti	1	2		3
Personale Area II			47	47
Personale Area III			53	53

L'esperienza maturata in tutte le fasi del processo attinente la performance ha, comunque, permesso di individuare ciò che di positivo è stato fatto e quali sono le carenze su cui intervenire. L'obiettivo immediato è definire più compiutamente la performance individuale e l'apporto quantitativo/qualitativo alla performance generale dell'Agenzia, con l'intento di migliorare il processo di armonizzazione con lo spirito del D.Lgs. 150/2009.

La precarietà del rapporto del personale in servizio presso l'ANBSC nel periodo di riferimento ha determinato il ricambio di numerose unità, sia in partenza che in arrivo, con conseguente diminuzione dell'organico, già esiguo, avente maggiore anzianità di permanenza. Tale situazione di instabilità e continuo turnover, nonché la ridotta presenza numerica di personale presso alcune sedi secondarie dell'Agenzia, non ha consentito la corretta esecuzione dell'indagine sul "benessere organizzativo".

Allegato. Documento del ciclo di gestione della performance.

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	05/12/2016	15/12/2016	15/12/2016	Sito web ANBSC sezione amministrazione trasparente
Piano della <i>performance</i>	05/12/2016	15/12/2016	15/12/2016	Sito web ANBSC sezione amministrazione trasparente
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	30/01/2014	05/02/2014		Sito web ANBSC sezione amministrazione trasparente
Piano prevenzione e corruzione	31/01/2014	05/02/2014		Sito web ANBSC sezione amministrazione trasparente

Il Direttore
Sodano